

## ALLEGATO 2

### Bozza di ordinanza per la chiusura al pubblico di crematori

Comune di ....., XX marzo 2020

Oggetto: **Ordinanza contingibile e urgente concernente la garanzia di operatività dell'impianto di cremazione e lo svolgimento dell'attività connessa**

IL SINDACO

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 11 marzo 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale pandemica.

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3.

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, avente ad oggetto: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare l'art. 35, ove si prevede che:

*"A seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali".*

Visto, in particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 8 marzo 2020, avente ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale sia, in particolare, all'interno del territorio del Comune di ..... e della relativa provincia.

Dato atto che nel d.p.c.m. 8 marzo 2020, si dispongono le seguenti misure di prevenzione di carattere generale: *"di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute".*

Considerato che lo stesso d.p.c.m. pone come obiettivo di carattere generale evitare il formarsi di assembramenti di persone e, più in generale, evitare ogni occasione di possibile contagio che non sia riconducibile ad esigenze specifiche o ad uno stato di necessità;

Considerato che, in relazione alle specifiche funzioni e attività del Comune di ..... e allo specifico stato di evoluzione del contagio, si ritiene indispensabile adottare misure coerenti con la impostazione e gli obiettivi del d.p.c.m. citato, nel rispetto del limite posto dall'articolo 35, del d.l. 2 marzo 2020, n. 9.

Ritenuto, quindi, di disporre, le misure necessarie a garantire la operatività dell'impianto di cremazione sito nel cimitero di .....

Ritenuto altresì che debba essere regolamentato l'accesso alle sale di commiato e di consegna urne cinerarie del crematorio, ammettendo la presenza per l'estremo saluto di un numero massimo di dieci persone per ciascuna

cremazione, sfalsando gli orari di accesso delle persone in modo da limitare al minimo l'assembramento derivante da tali accessi.

Considerato che le persone ammesse al mesto saluto debbano mantenere adeguata distanza tra loro (almeno 1 metro) e laddove ciò non possa essere garantito, per motivi di salute o a causa del sostegno da fornire a persone in stato di prostrazione, debbano essere usati dispositivi di protezione individuale adeguati.

Richiamato il comma 4, dell'art. 50, del D. Lgs, 18 agosto 2000, n. 267.

#### **ORDINA**

- 1) la chiusura al pubblico del crematorio di ....., sino al giorno 3 aprile incluso, garantendo, comunque, la erogazione dei servizi di cremazione dei feretri, e ammettendo la presenza per l'estremo saluto di un numero massimo di dieci persone sia in fase di commiato dal feretro che in fase di ricevimento dell'urna cineraria, sfalsando gli orari di accesso delle persone in modo da limitare al minimo l'assembramento derivante da tali accessi.  
Il personale cimiteriale non è conteggiabile nel numero massimo di cui al paragrafo precedente;
- 2) l'esecuzione prioritaria di cremazione di feretri conseguenti a funerali svolti nel bacino di riferimento dell'impianto ove stabilito dalle autorizzazioni regionali e, in mancanza, intendendo tale bacino coincidente con l'ambito provinciale;
- 3) l'esecuzione di altre cremazioni di cadaveri provenienti da fuori ambito, di resti mortali, ossa, parti anatomiche riconoscibili sono eseguite una volta garantita la prioritaria cremazione dei feretri;
- 4) quale misura da adottare preliminarmente ad ogni commiato dal feretro la preventiva nebulizzazione sullo stesso feretro di soluzione disinfettante, operazione da svolgere possibilmente non alla presenza dei parenti del defunto;
- 5) analogamente, prima della consegna dell'urna cineraria da parte del personale del crematorio ai parenti, è d'obbligo la preventiva nebulizzazione sulla stessa urna di soluzione disinfettante, svolta nei locali tecnici del crematorio;
- 6) di garantire la disponibilità di un luogo di deposito di feretri/contenitori di resti mortali in attesa di cremazione pari almeno a venti volte il numero di forni operativi nel crematorio, utilizzando ad integrazione – se necessario – anche la camera mortuaria del cimitero [dei cimiteri] comunali.

Si dà atto che la presente ordinanza:

- è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di .....,
- è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio Comunale, attraverso il sito internet comunale ed i mezzi di comunicazione e di stampa.

Firmato  
Il Sindaco